

MINISTERO DELLA DIFESA

Contratto collettivo integrativo nazionale relativo all'aumento dell'indennità di amministrazione del personale civile del Ministero della Difesa ai sensi dell'articolo 1, comma 983 della Legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di bilancio 2021).

In data 14 luglio 2021, i membri della delegazione trattante di parte pubblica, presieduta dal Direttore Generale dott.ssa Gabriella MONTEMAGNO e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL PA, FLP-Difesa, CONFSAL-UNSA, CONFINTESA FP, USB, hanno sottoscritto l'Ipotesi di Contratto relativo all'aumento dell'indennità di amministrazione del personale civile del Ministero della Difesa ai sensi dell'articolo 1, comma 983 della Legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di bilancio 2021).

PREMESSA

I rappresentanti dell'A.D. e delle suddette Organizzazioni sindacali nazionali, rappresentative del personale del comparto Funzioni Centrali delle Aree prima, seconda e terza in servizio presso gli Enti del Ministero della Difesa:

VISTO l'articolo 1, comma 983 della Legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di bilancio 2021) che ha sostituito il comma 7 dell'articolo 2259-ter del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

CONSIDERATO CHE il nuovo testo del comma 7 dell'articolo 2259-ter del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 prevede che “a decorrere dall'anno 2021, quota parte dei risparmi derivanti dalla progressiva riduzione del personale civile, pari a 20 milioni di euro annui, è destinata ad alimentare il fondo risorse decentrate del personale civile del Ministero della difesa e un'ulteriore quota parte, pari a 30 milioni di euro annui, è destinata ad aumentare per il medesimo personale l'indennità di amministrazione, le cui misure sono determinate in sede di contrattazione collettiva per il triennio 2019-2021”;

PRESO ATTO CHE l'utilizzo delle predette risorse è subordinato alla progressiva riduzione, sino al raggiungimento del numero di 20.000 unità, della dotazione organica complessiva del personale civile del Ministero della Difesa fissata dalla tabella 1 allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013 (pubblicato GU n. 87 del 13 aprile 2013) da operare in sede di

programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi degli articoli 6 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO CHE con Decreto del Ministro della Difesa del 25 maggio 2021 è stato adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni che certifica una consistenza organica di personale, al 1° gennaio 2021, di 18.919 unità, con una carenza, rispetto all'organico complessivo di cui al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 gennaio 2013, pari a 9.011 unità e che le cessazioni per il triennio 2021-2023 sono stimabili in 1.763 unità;

CONSIDERATO CHE la riduzione del personale è in linea con l'obiettivo della riduzione della dotazione organica fissata a 20.000 unità per l'anno 2024 e che pertanto possono essere utilizzati i 30 milioni di euro per le finalità previste dall'art. 1 comma 983 della legge n. 178 del 2020;

VISTO l'articolo 7, comma 6, lettera f), del CCNL Funzioni Centrali 2016-2018, secondo cui sono oggetto di contrattazione integrativa nazionale o di sede unica, tra l'altro, i criteri per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva;

CONSIDERATA l'opportunità, più volte ribadita da diverse disposizioni legislative, di perseguire la progressiva armonizzazione delle indennità di amministrazione del personale appartenente alle aree professionali dei Ministeri al fine di ridurre il differenziale;

TENUTO CONTO che l'indennità di amministrazione attualmente vigente per il personale del Ministero della Difesa è quella prevista dall'art. 31 comma 6 del CCNL del 14.09.2017 del comparto Ministeri;

RITENUTO di dover garantire una graduale convergenza del trattamento economico del personale delle aree funzionali dell'Amministrazione Difesa con quello di altri Dicasteri mediante la l'incremento dell'indennità di amministrazione spettante, attraverso l'utilizzo dei fondi di cui all'art.1, co.983 della Legge 178/2020, secondo quanto concordato dalle Parti con il presente Contratto Integrativo;

sottoscrivono la seguente Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo relativo all'aumento dell'indennità di amministrazione del personale civile del Ministero della Difesa ai sensi dell'articolo 1, comma 983 della Legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di bilancio 2021)

Articolo 1

(Campo di applicazione)

1. Il presente Contratto collettivo integrativo nazionale (successivamente CCNI) si applica a tutto il personale civile dipendente del Ministero della Difesa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, pieno o part-time, e inquadrato nelle aree funzionali dell'A.D, nonché al personale civile dipendente dell'Agencia Industrie Difesa.

Articolo 2

(Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione)

1. Gli effetti del presente Contratto decorrono dal 1° gennaio 2021.
2. Le materie e gli istituti regolati dal presente Contratto potranno essere integrati da contrattazioni successive.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Il presente Contratto determina la misura dell'aumento dell'indennità di amministrazione spettante al personale delle aree funzionali del Ministero della Difesa secondo quanto riportato nella tabella seguente.

PERSONALE NELLE QUALIFICHE FUNZIONALI	INCREMENTO ANNUO LORDO DIPENDENTE PER FASCIA
AREA 3 POS. EC. F7	1.453,63
AREA 3 POS. EC. F6	1.453,63
AREA 3 POS. EC. F5	1.453,63
AREA 3 POS. EC. F4	1.453,63
AREA 3 POS. EC. F3	1.342,20
AREA 3 POS. EC. F2	1.195,84
AREA 3 POS. EC. F1	1.195,84
AREA 2 POS. EC. F6	1.071,01
AREA 2 POS. EC. F5	1.071,01
AREA 2 POS. EC. F4	1.071,01

AREA 2 POS. EC. F3	1.071,01
AREA 2 POS. EC. F2	968,85
AREA 2 POS. EC. F1	882,32
AREA 1 POS. EC. F3	791,07
AREA 1 POS. EC. F2	791,04

Articolo 4

(Risorse finanziarie)

1. All'onere derivante dai suddetti aumenti dell'indennità di amministrazione per il personale delle aree funzionali del Dicastero e di quello dell'Agenzia Industrie Difesa, nella misura indicata al precedente articolo 3, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse, pari a trenta milioni di euro annui, previste dall'art.1, co.983 della Legge 178/2020.
2. Gli importi di cui all'articolo 3, corrisposti in 12 mensilità, con decorrenza 1° gennaio 2021, si aggiungono a quelli già in godimento al 31 dicembre 2020.

Articolo 5

(Clausola di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, si rinvia al vigente CCNL 2016 - 2018 comparto Funzioni Centrali.

Roma, 14 luglio 2021

PER L'AMMINISTRAZIONE LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA	
Il Direttore della Direzione generale per il personale civile (Dott.ssa Gabriella MONTEMAGNO)	Firmato
Il Vice Capo del I Reparto dello Stato Maggiore della Difesa (Gen. B. CC Giuseppe BATTAGLIA)	Firmato
Il Capo del I Reparto del Segretariato Generale della Difesa (Dott.ssa Giovanna ROMEO)	Firmato

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI	
FP CGIL	Firmato
CISL FP	Firmato
UIL FP	Firmato
FLP DIFESA	Firmato
CONFSAL	Firmato
CONFINTESA FP	Firmato
USB	Firmato con nota allegata



UNIONE SINDACALE di BASE

PUBBLICO IMPIEGO

Coordinamento Nazionale Difesa

Roma 29 giugno 2021
A mezzo mail PEC e PEI

Alla DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

Oggetto: Nota a verbale Accordo Contratto collettivo integrativo nazionale relativo all'aumento dell'indennità di amministrazione del Personale civile del Ministero della Difesa ai sensi dell'articolo 1, comma 983 della Legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di Bilancio 2021).

L'Unione Sindacale di Base sottoscrive l'Accordo per l'incremento dell'indennità di Amministrazione del Personale Civile della Difesa per senso di responsabilità e rispetto del lavoro svolto da questa Organizzazione Sindacale che l'ha vista protagonista nei vari incontri Istituzionali che hanno portato al raggiungimento di questo importante risultato anche se deve registrare forti perplessità sulle modalità di erogazione come da Noi sempre sostenuto, sin dall'istituzione del Gruppo di Lavoro del 2015 dall'allora Ministro Sen. Pinotti Roberta.

USB, da sempre contraria a qualunque forma di discriminazione tra Lavoratori, ritiene incomprensibile ed immotivata la parametrizzazione tra Aree e Fasce retributive in considerazione che detto fondo è stato istituito mediante apposita modifica all'art. 2259 ter del Codice dell'Ordinamento Militare (D.lgs.66/2010) il cui stanziamento previsto solo per il Personale Civile, si sarebbe benissimo potuto elargire in misura partitaria tra Tutti i dipendenti, come fatto per la performance organizzativa di Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 614 comma 2 del precitato COM.

E' del tutto evidente che, non esiste alcuna ragionevole coerenza sulla precisa volontà di sanare la situazione della Categoria bistrattata della Prima Area che, ancora una volta sarà danneggiata in considerazione delle notevoli differenze esistenti con il Personale appartenente alle Aree immediatamente superiori.

Con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL, auspica il meritato riconoscimento per cui tanto si è lottato.

Resta l'annosa problematica dei bilanci relativi alle risorse fisse e variabili che, nel caso dei Colleghi transitati (oltre 4.000), li vedranno penalizzati a causa del paradosso di veder annientato anche il rateo della tredicesima con la conseguenza

Unione Sindacale di Base Difesa – Pubblico Impiego

Viale Dell'Aeroporto 129- 00175 Roma - Tel. 06/762821 Fax 06/7628233 -
sitoweb: www.difesa.it -- email: difesa@usb.it – pec. usbdifesa@pec.usb.it



UNIONE SINDACALE di BASE PUBBLICO IMPIEGO Coordinamento Nazionale Difesa

della beffa che le spettanze previste, essendo riassorbite dal loro assegno “ad personam”, finiranno nella casse delle finanze pubbliche e non nelle casse dei Fondi che alimentano il CCNI Difesa ed i relativi Fondi Risorse Decentrate, generando uno scopenso tra la somma prevista e quella effettivamente elargita in favore del Personale.

Un’anomalia meritevole di rivisitazione a cui la Direzione ha già prodotto le azioni consequenziali presso il MEF.

E’ del tutto evidente che la sottoscrizione di tale Accordo da parte di USB, dovrà prevedere da parte dell’A.D. un preciso impegno nel resettare tutto ciò, evitando di perseguire la strada del “dividi et impera”, nella quale alcun soggetto dovrà restare indietro.

Coordinamento Nazionale O.S. USB P.I. Difesa

Unione Sindacale di Base Difesa – Pubblico Impiego

Viale Dell’Aeroporto 129- 00175 Roma - Tel. 06/762821 Fax 06/7628233 -
sitoweb: www.difesa.it -- email: difesa@usb.it – pec. usbdifesa@pec.usb.it